

Nella seduta del consiglio comunale a Monza del 7 Giugno 2010, Infrastrutture Lombarde Spa, società di Regione Lombardia, ha illustrato il bando di gara d'appalto per la ristrutturazione della Villa Reale, Giardini e spazi esterni di pertinenza e concessione per la gestione dei suddetti spazi per un periodo di 30 anni.

Il bando a procedura ristretta, ovvero con la sola partecipazione di società invitate, ha concluso la prima fase il 7 maggio 2010.

L'esito della gara, inizialmente previsto per dicembre 2010, non è stato ad oggi reso pubblico.

La concessione di gestione al privato dura 30 anni e riguarda il corpo centrale della Villa Reale, parte dell' ala nord, Giardini e spazi esterni di pertinenza. In tutto circa 9.000 mq2 coperti.

Gli interventi prevedono:

al piano terreno: aree commerciali, laboratori artigianali - spazi flessibili e polifunzionali.

Ai sovrastanti piani nobili (primo e secondo): eventi e attività culturali

Al belvedere: bar, caffetteria, ristorante.

La concessione per la gestione di tutti questi spazi, opportunamente ristrutturati, prevede un affitto di soli 30.000 EUR all'anno più lo 0,5% del fatturato.

Il costo previsto è in gran parte sostenuto dalle finanze pubbliche: approssimativamente 23 milioni l'importo totale, di cui 18 milioni a carico delle istituzioni pubbliche e 5 milioni a carico del privato che vincerà il bando.

I lavori sono previsti iniziare a settembre 2011 e terminare a marzo 2014. Nulla il bando dice rispetto alle altre parti del complesso architettonico e ambientale; ma si prospettano altri bandi a lotti, senza una visione unitaria.

Il Consorzio pubblico proprietario del bene, il presidente del quale è il sindaco di Monza, sembra non avere più voce in capitolo per l'intero complesso Villa e Giardini. Infatti potrà usufruirne solo per 36 giorni nell'intero arco dell' anno.

Lo scopo del privato sarà di guadagnare dal suo investimento, a caro prezzo per i cittadini. Noi invece vogliamo un programma di gestione pubblica che faccia di Villa e Parco il centro di riferimento culturale sia territoriale che internazionale, rispettoso dei valori storici sia antichi che recenti di questo unico e prezioso gioiello architettonico e ambientale, caro a generazioni di cittadini.

Per questo ci siamo mossi sin dall'inizio, promuovendo incontri pubblici e campagne di informazione e sensibilizzazione.

Abbiamo visto pubblicati i nostri comunicati stampa e siamo apparsi nei notiziari televisivi locali e nazionali.

Abbiamo indetto una raccolta firme, che ha raccolto sinora più di 12.000 adesioni che abbiamo presentato alla Regione, alla Soprintendenza ai Beni Culturali ed al Comune di Monza.

Abbiamo consegnato la documentazione al Presidente della Camera, on. Gianfranco Fini, che ne ha disposto la trasmissione al Presidente della VII Commissione Permanente della Camera – Cultura, Scienza ed Istruzione.

A breve inoltreremo al Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, l'appello sottoscritto da decine di personalità di spicco del mondo della cultura, delle arti, dell'architettura, dello spettacolo, della società civile e della politica. Fra essi annoveriamo anche due Premi Nobel, Rita Levi Montalcini e Dario Fo.

Altre attività sono in programma. Ci rivolgiamo a tutti coloro a cui è caro il destino del nostro più importante monumento e che rappresenta in Italia uno dei più alti simboli della nostra storia oltre ad uno straordinario esempio di architettura neo-classica.

Non svendiamo il nostro patrimonio storico-culturale e valorizziamolo anche per le future generazioni.

Il Gruppo “La Villa Reale è anche mia!”